**La storia dei bambini, delle bambine e Pollution**

# In un giorno primavera un gruppo di bambini e bambine insieme con i genitori e altri amici andarono a fare una passeggiata al parco fluviale. Era una giornata radiosa, il cielo era disegnato da nuvole bianche sospese nell’aria, sugli alberi si sentiva il cinguettare degli uccellini, i cespugli profumati erano pieni fiori, le piante verdeggianti ondeggiavano nell’aria danzando con un venticello leggero. Tutto era bello e sereno.

Quando ecco che all’improvviso il sole venne oscurato da un fumo che sparse tutto intorno un odore cattivo che non faceva più respirare. Iniziarono a cadere le foglie, i fiori ad appassire, gli uccelli a non volare, e tutti tossivano. I bambini e le bambine erano molto tristi e si chiedevano che cosa potevano fare.

Allora apparve il mostro Pollution, il mostro dell’Inquinamento, che gli disse che dovevano lavorare per lui, e si sa i bambini e le bambine sono proprio bravi fare le cose. Dovevano preparare tante bolle piene di smog che avrebbero poi soffiato in tutto il mondo, per togliere l’aria pulita e vitale, così lui, Pollution, sarebbe diventato il padrone del mondo. I bambini e le bambine gli dissero che mai avrebbero fatto del male alla natura, agli esseri umani e al mondo. Allora Pollution arrabbiato li imprigionò in una ciminiera altissima da cui nessuno poteva scappare. I bambini e le bambine però non persero il loro coraggio e pronunciarono la formula magica per chiamare Puck, il loro amico magico invisibile come l’aria: “S*guscia lontano ed apri la mano, soffia nel piatto vola sul tetto, arriva nel vento gioca fantasia, bracadabra cadradraba rabracadrà* Una volta pronunciata la formula magica Puck apparve subito e gli disse di pronunciare la filastrocca dell’aria: “*Non si vede ma … inspirata è dentro noi, espirata corre e gioca invisibile nello scibile, salta e vola nella gola, nella testa, nella pancia, fugge veloce sottovoce come un vento nel suo movimento”.* I bambini e le bambine la pronunciarono e si trasformarono in piccole bolle d’aria, e così leggere, leggere, invisibili e trasparenti si liberarono salendo nell’aria e uscendo dalla ciminiera. Pollution non trovandoli più si arrabbiò molto ma non fece in tempo a fare e dire nulla che i bambini e le bambine, tutti insieme, fecero una grande respirazione e così costruirono insieme una gigantesca bolla d’aria pulita e gliela espirarono addosso. Pollution vacillo e sparì. Allora arrivò un venticello amico leggero e caldo che trasportò i bambini e le bambine di nuovo al parco fluviale dove riabbracciarono i loro genitori. Felici e contenti dell’avventura vissuta giocarono tutti a trasformarsi in bolle d’aria leggeri, morbidi e invisibili.

E così tutti vissero felici e contenti.